



VEREINIGUNG SÜDTIROLER BIOLOGEN
ASSOCIAZIONE BIOLOGI DELL'ALTO ADIGE

Associazione Biologi dell'Alto Adige
Via bottai 1 39100 Bolzano
info@biologen.bz.it

Al
Presidente della
Provincia Autonoma di Bolzano

Ai componenti della
Giunta Provinciale dell'Alto Adige

Ai consiglieri del
Consiglio Provinciale dell'Alto Adige

Per conoscenza ai mass media

EU RECOVERY-FUND – Rilancio Alto Adige

Presa di posizione e carta delle idee dell' Associazione Biologi dell'Alto Adige

Premessa

Con il documento strategico "EU Recovery Fund – Rilancio Alto Adige" del 22 gennaio 2021, la giunta provinciale dell'Alto Adige ha stilato una lista di 47 progetti da finanziare con il fondo europeo Recovery-Fund. In conformità con le linee guida del governo italiano, i progetti sono stati assegnati a sei aree di finanziamento chiaramente definite (missioni). Il volume finanziario è notevole e ammonta a un totale di 2.418 milioni di Euro. Per questo ci sembra ancora più importante che la selezione dei progetti avvenga in modo comprensibile e trasparente e in conformità con le linee guida europee.

Il nostro parere si concentra sull'area di **finanziamento 2, "Rivoluzione verde e cambiamento ecologico"**, che, con 1.020 milioni di euro, rappresenta quasi la metà dei finanziamenti. Le misure proposte dalla giunta provinciale in questo capitolo soddisfano solo in parte i requisiti dell'unione europea in termini di "transizione verde", un cambiamento ecologico. Alcuni progetti danno persino origine a dubbi giustificati sulla loro sostenibilità e forza innovativa.

Ciò che criticiamo in modo particolare, tuttavia, è - alla luce della drammatica perdita di specie e di habitat - **la completa mancanza di un'ampia strategia su tutto il territorio provinciale per il rilevamento, la ricerca e soprattutto per la profonda e sostenibile protezione degli habitat e delle specie animali e vegetali minacciate in Alto Adige.**

Inoltre mancano **misure immediate(!) per la tutela e la promozione della biodiversità**, tra l'altro per poter adempiere alle richieste dello Stato e dell'UE. Ciò significa:

* le direttive Habitat 92/42/EWG e direttive 2009//147/EG

* le misure di attuazione della strategia nazionale per la biodiversità (decreto 6 giugno 2011 del MATTM pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22.06.2011).

L'attuale monitoraggio della biodiversità non è orientato o sufficiente a questo scopo.

Soprattutto in considerazione della straordinaria opportunità di avviare una chiara e lungimirante spinta in direzione della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione nel nostro paese con l'aiuto del Recovery Fund, invitiamo i responsabili della politica e dell'amministrazione dell'Alto Adige ad avviare una vasta e coordinata offensiva nei settori della protezione delle specie, della tutela degli habitat e dell'agricoltura sostenibile, unita a misure di **sensibilizzazione e comunicazione** di questi temi al grande pubblico.

Questo richiede investimenti e progetti. In allegato a questa lettera troverete un documento contenente idee con misure concrete.

I risultati basati sui dati e sui fatti sopra citati forniscono alla fine anche la competenza scientifica indispensabile per una politica di pianificazione territoriale innovativa e un'agricoltura sostenibile e compatibile con il futuro. Abbiamo bisogno di competenze scientifiche più che mai per affrontare le sfide del cambiamento climatico (Strategia UE sulla biodiversità 2030 COM/2020/380). In questo senso, devono diventare parte integrante dell'azione politica.

Non vediamo né questa visione, né questa prospettiva, adeguatamente riflessa nella proposta per il Recovery Fund della giunta provinciale del 22 gennaio 2021, così come ci viene presentata.

Cordiali Saluti



Associazione Biologi dell'Alto Adige

Norbert Dejori / presidente

Allegato

Proposte nel capitolo: Rivoluzione verde e cambiamento ecologico

2.1. Biodiversity Research Initiative (Nuovo Punto)

<i>Misure/ Contenuti/ Obiettivi</i>	<i>Costi stimati in €</i>
1. mappatura dell'habitat in tutta l'area: indagini in tutto l'Alto Adige in linea con la strategia nazionale ed europea per la biodiversità.	900.000 - 3.600.000
2. Monitoraggio continuo delle specie protette e degli habitat rilevanti ai sensi della legge sulla conservazione della natura direttiva Habitat 92/43/CEE e delle linee guida nazionali per la strategia sulla biodiversità.	450.000 - 1.400.000
3. Monitoraggio continuo degli habitat protetti ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE nel senso delle linee guida nazionali per la strategia sulla biodiversità.	450.000 - 1.300.000
4. Consolidamento del monitoraggio della biodiversità dell'Alto Adige.	500.000 - 2.500.000
5. rafforzare la gestione delle aree protette in Alto Adige, aumentando il numero dei gestori dei parchi naturali e rendendoli più professionali. Misure per la guida professionale dei visitatori nei parchi naturali, combinate con offerte di suggerimenti digitali per escursioni con POI, impiego organizzato di ecologi.	800.000 - 2.400.000
<i>subtotale</i>	<i>3.100.000 - 11.200.000</i>

2.4. Green-Priority-Beni immobili

Rafforzare e mettere in rete i centri esistenti di ricerca e divulgazione della biodiversità, creando nuove strutture. Creazione di un sistema di centri di competenza centrale per la biodiversità con centri satelliti e di informazione in periferia e messa in rete di competenze specialistiche a livello provinciale.

<i>Misure/ Infrastrutture</i>	<i>Costi stimati in €</i>
6. Centro di competenza per la biodiversità dell'Alto Adige – Focus Ovest: Creazione di un centro di competenza per la gestione della fauna selvatica attraverso l'espansione e la conversione dell'ex caserma di polizia Tre Fontane (Trafoi).	2.000.000 - 8.000.000
7. Centro di competenza per la biodiversità dell'Alto Adige – Focus Est: Creazione di un centro di competenza per l'osservazione degli uccelli e di una stazione di	2.300.000 - 9.000.000

<p>inanelamento sul corridoio di migrazione degli uccelli del Brennero, ampliando e convertendo l'ex sito militare a Stilfes nei pressi di Vipiteno.</p>	
<p>8. Centro di competenza per la biodiversità dell'Alto Adige – Focus Centro:</p> <p>a) Rafforzare il Museo di Scienze Naturali come punto centrale per la documentazione della fauna e della flora dell'Alto Adige, come centro di coordinamento e banca dati e come punto di raccolta di tutte le collezioni botaniche e zoologiche.</p> <p>b) Rafforzare l'amministrazione provinciale Dip. 28 e l'Eurac come centri di competenza per la mappatura degli habitat.</p> <p>c) Creare un centro di competenza per le specie aliene secondo il regolamento UE (n. 1143/2014) sulle specie aliene invasive.</p>	<p>4.400.000 - 12.400.000</p>
<p>9. Creare una sede distaccata di Biodiversità Agricola - Centro di coordinamento di Salern per la formazione pratica pastorale e la gestione delle mandrie.</p> <p>Riqualificazione di Salern e delle altre scuole agricole in centri di formazione incentrati su metodi alternativi di produzione, gestione e trasformazione agricola in termini di diversificazione dei prodotti.</p>	<p>600.000 - 2.400.000</p>
<p>10. Rafforzamento e ulteriore sviluppo dei 12 centri visite dei parchi nazionali e parchi naturali esistenti in centri di competenza della biodiversità locale per la documentazione e la ricerca locale, così come la consulenza e la comunicazione delle competenze della biodiversità alla popolazione, alle scuole e agli ospiti.</p>	<p>1.200.000 - 3.600.000</p>
<p>11. Creazione di un istituto per l'agricoltura che promuove la biodiversità presso il centro di sperimentazione Laimburg e creazione di un centro di competenza per la varietà di specie.</p>	<p>700.000 - 2.800.000</p>
<p>12. Università di Bolzano: Ampliamento e rafforzamento del centro di competenza per la salute delle piante come base per un'agricoltura innovativa ed ecologica in collaborazione con la Laimburg.</p>	<p>700.000 - 1.400.000</p>
<p style="text-align: right;"><i>subtotale</i></p>	<p><i>11.900.000 - 39.600.000</i></p>

2.5. Circular economy

<i>Misure/ Contenuti/ Obiettivi</i>	<i>Costi stimati in €</i>
13. Piccoli agricoltori & iniziativa dei consumatori: Creazione o promozione di piccole cooperative locali autogestite per la fornitura di cibo locale di base tra i piccoli agricoltori e i consumatori locali, attraverso i negozi di alimentari locali e il mercato online (networking): "chilometri zero" secondo la strategia UE "From Farm to Fork".	2.700.000 - 9.300.000
14. Formazione dei gestori di aziende agricole in una produzione e trasformazione agricola più diversificata per garantire il reddito in tempi di crisi e promuovere la biodiversità ("Paese di specialità Alto Adige").	2.000.000 - 6.000.000
<i>subtotale</i>	<i>4.700.000 - 15.300.000</i>

2.8. Green implementation measures (Nuovo Punto)

<i>Misure operative</i>	<i>Costi stimati in €</i>
15. Collegamento degli habitat attraverso il miglioramento o la creazione di nuovi habitat per una vasta gamma di specie vegetali e animali, principalmente specie protette, soprattutto nell'area dei fondivalle intensamente coltivati, in linea con la strategia dell'UE per la biodiversità.	3.000.000 - 9.000.000
16. Acquisto e gestione/manutenzione di biotopi e hotspot di biodiversità .	2.000.000 - 8.000.000
17. Produzione e uso diffuso di sementi regionali per proteggere l'integrità genetica della flora autoctona: attuazione urgente (!) della direttiva 2010/60/UE della Commissione del 30 agosto 2010 che prevede deroghe per la commercializzazione di miscele di sementi di piante foraggere per la conservazione dell'ambiente naturale.	1.000.000 - 2.000.000
18. Integrazione delle zone di produzione agricola con gli obiettivi di conservazione della natura e di protezione dell'ambiente, rinaturalizzazione del 10% dei terreni agricoli.	3.000.000 - 10.000.000
19. Programmi di paesaggio culturale a livello comunale e sovracomunale.	1.800.000 - 4.400.000
20. Costruzione di ponti verdi e sottopassaggi stradali per anfibi, rettili e altri animali selvatici per evitare la frammentazione genetica delle popolazioni animali (in pericolo). Rimozione degli ostacoli per la migrazione e	1.500.000 - 7.500.000

<p>garanzia di una maggiore percorribilità per la fauna selvatica in punti particolarmente nevralgici, per esempio Val d'Adige, Rio di Pusteria. Messa in sicurezza delle linee elettriche aeree per la grande fauna avicola.</p>	
<i>Subtotale</i>	<i>12.300.000 - 40.900.000</i>

<i>Totale misure e investimenti</i>	<i>32.000.000 € - 107.000.000 €</i>
--	--